

Un premier sovietico per la seconda volta a Parigi in sei anni

Kossighin accolto da De Gaulle a Parigi

pavesata di bandiere rosse

Tutti i grandi temi internazionali e quelli dei rapporti fra i due paesi saranno discussi dai due statisti - Costante miglioramento e approfondimento dei rapporti URSS-Francia dal '60 ad oggi



PARIGI - Kossighin (a sinistra) e De Gaulle sulla terrazza dell'Eliseo dopo il pranzo ufficiale. (Telefoto AP-L'Unità)

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1

Per la seconda volta ho visto levare su Parigi le bandiere rosse. La prima volta fu nell'aprile del '60, per l'arrivo di Krusiov; oggi, a sei anni di distanza, esse hanno sventolato per salutare Kossighin.

La commissione RAI-TV discute sul nuovo corso di «Tribuna politica»

PARIGI, 1

Sotto la presidenza dell'on. Delle Fave, si è riunita ieri a Montecitorio, la Commissione RAI-TV per l'esame delle proposte presentate dal comitato Kossighin.

La commissione RAI-TV discute sul nuovo corso di «Tribuna politica»

PARIGI, 1

Il pranzo, De Gaulle ha auspicato la creazione di una «Europa unita dall'Atlantico agli Urali».

Destinati alle città «gemelle» Firenze e Bologna

Soccorsi da Kiev e Kharkov per le zone alluvionate

I primi due vagoni ferroviari consegnati ieri al sindaco del capoluogo emiliano - Previsto a breve scadenza l'arrivo di altri sei carri merci da Krasnodar per Ferrara, da Novorossiisk per Livorno e da Tblissi per Siena

L'alluvione del 4 novembre

Le responsabilità per il mancato allarme a Grosseto

Il sindaco, compagno Pollini, documentata in una conferenza stampa le gravi colpe della Prefettura e del Genio civile

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 1

Le responsabilità degli organi preposti alla difesa civile, e più precisamente il Genio Civile e la Prefettura, per il mancato allarme alla città e alla campagna circostante nella notte tra il 3 e il 4 novembre risultano schiacciati dalla documentazione che il sindaco di Grosseto, compagno Renato Pollini, ha fornito questa mattina nel corso di una conferenza stampa.

mezzi, dal momento che alle ore 5.30 si era già in stato di emergenza e quindi c'era tutto il tempo per compiere tale operazione? Perché, infine, si è tardato ad avvertire - da parte della Prefettura - le autorità comunali e a dare l'allarme alla popolazione? Anzi l'allarme alla popolazione di via dei Barberi venne dato personalmente dal sindaco alle ore 7.15, dopo che questi si era recato in Prefettura per avere raggugliato in seguito alla telefonata del questore.

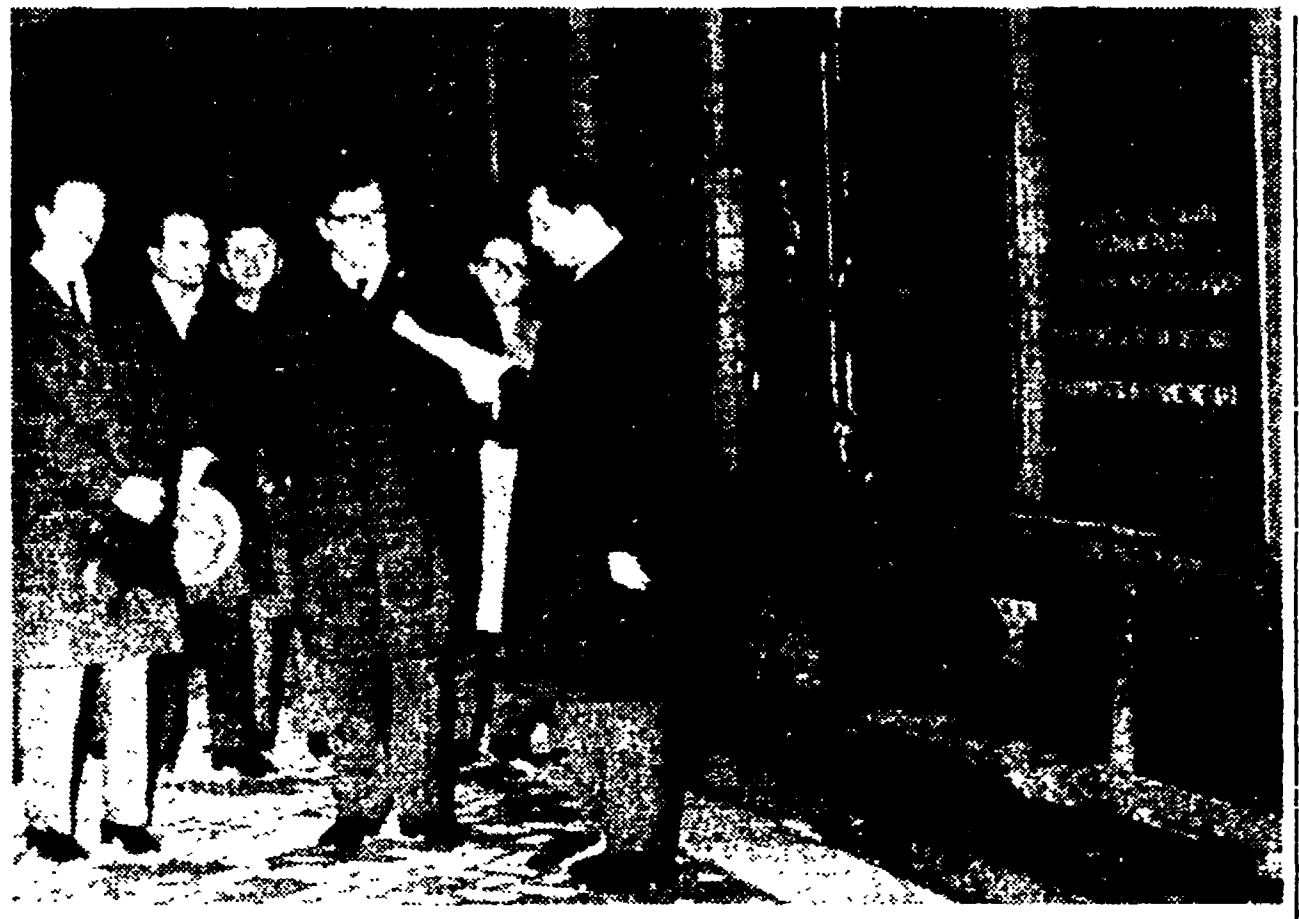
Materiali per la storia del PCI

La Direzione del PCI invita tutti i compagni e gli antifascisti, specialmente quelli che hanno partecipato in vario modo all'attività clandestina, alla lotta ai movimenti del periodo 1921-1945, a segnalare e, possibilmente, inviare all'Istituto Gramsci giornali, manifestini, tessere, lettere, fotografie, oggetti e materiali di ogni genere che possono servire a documentare, completare e arricchire la storia del PCI e del movimento operaio.

Destinati alle città «gemelle» Firenze e Bologna

Soccorsi da Kiev e Kharkov per le zone alluvionate

I primi due vagoni ferroviari consegnati ieri al sindaco del capoluogo emiliano - Previsto a breve scadenza l'arrivo di altri sei carri merci da Krasnodar per Ferrara, da Novorossiisk per Livorno e da Tblissi per Siena - Un gruppo di dieci restauratori è in procinto di partire per l'Italia



BOLOGNA - Il dott. Avramenko legge un messaggio di saluto al sindaco Fanti e al viceprefetto Trompia subito dopo l'arrivo degli aiuti sovietici per i sinistrati dall'alluvione. (Telefoto)

In evidenza le contraddizioni della maggioranza

In TV Mancini e il PRI criticano la DC per l'alluvione e Agrigento

A «Tribuna politica» - Voce dei partiti - che è andata in onda ieri sera si sono presentati tre rappresentanti dei socialisti unitificati: Ferrì, Preti e Mancini, il compagno Scaroni per il PSIUP, il vice segretario del PRI Biagini e Lauro per il PDUIUM. Mancini ha colto l'occasione per tornare a una polemica con la DC, sui problemi posti dai recenti disastri. Il ministro dei Lavori Pubblici ha rimarcato l'esigenza di dare priorità alla difesa del suolo, alla difesa del territorio in tutte le sue componenti: politica del fiume, difesa a mare, riboschiarimento. Mancini difende il Piano (ormai superato definitivamente dagli sviluppi della situazione) ma si preoccupa di vedere come spendiamo questi soldi.

Sull'assassinio di suo fratello

Bob Kennedy annuncia un libro che darà fastidio in «alto»



Jacqueline Kennedy con il cognato Robert

Un'esplosiva intervista del senatore Testimonianze di prima mano fornite dalla famiglia all'autore

WASHINGTON, 1

Il libro «Morte di un presidente», preparato da William Manchester per incarico di Jacqueline Kennedy, vedova del presidente assassinato, suscita preoccupazioni ed imbarazzo in ambienti all'altissimo: questa esplosiva dichiarazione figura in un'intervista rilasciata dal senatore Robert Kennedy al Washington Daily News e al World Journal Tribune.

WASHINGTON, 1

Quanto al libro di Manchester, il senatore conferma che esso è basato su informazioni messe dalla sua famiglia a disposizione dell'autore. «Abbiamo visto - egli dichiara - che venivano pubblicati tanti libri, e le informazioni venivano fuori in modo frammentario e macerato. Un sacco di gente cercava di far denaro in questo modo. Abbiamo perciò pensato che poteva essere meglio se tutte le notizie venivano messe a disposizione di una sola persona. Abbiamo scelto Bill Manchester perché aveva scritto una buona biografia del presidente. Avuto detto di non essere interessato a far denaro subito. Invece, ora lo ha venduto alla rivista Look per seicentomila dollari».

Stati Uniti

Escluso dal cimitero di Arlington un eroe comunista

WASHINGTON, 1

I resti del compagno Robert G. Thompson, eroe della seconda guerra mondiale e uno dei dirigenti del Partito comunista degli Stati Uniti, non potranno essere sepolti nel cimitero nazionale di Arlington. Il Pentagono è intervenuto per annullare l'autorizzazione già concessa alla vedova del compagno Thompson e al giudice federale Alexander Holtzoff ha respinto un ricorso dell'Unione delle libertà civili.

Remigio Barbieri